

News - 30/03/2020

Legale d'impresa - L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sospende la concessione di autorizzazioni AEO

Fino al termine dell'emergenza coronavirus non verrà concessa alcuna autorizzazione AEO, salvo alcune eccezioni

Con la determinazione direttoriale del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 100430 del 26 marzo 2020 è stato deciso di non concedere alcuna autorizzazione fino al termine dell'emergenza dovuta al diffondersi del Covid19.

Le procedure interessate dal provvedimento sono quelle necessarie ai fini dell'ottenimento delle decisioni rilasciate mediante Customs Decisions System, delle autorizzazioni AEO e dello Status di esportatore autorizzato, nonché delle autorizzazioni di proroga dei termini di ri-esportazione di merci vincolate ai Carnet ATA. Potranno essere unicamente proposte nuove istanze con carattere di assoluta necessità (indifferibili e urgenti) e dovranno essere ritirate quelle già proposte e non ancora in fase istruttoria. Salvo per le pratiche che già siano ad uno stato avanzato della procedura di istruttoria gli uffici doganali potranno procedere con un diniego, con facoltà per l'operatore di riproporre l'istanza al termine del periodo di emergenza; tale seconda proposta verrà trattata con priorità dagli uffici doganali.

Con riguardo alle istanze degli operatori rientranti nei codici ATECO previsti dal D.L. Cura Italia gli uffici procederà al completamento dell'istruttoria.

Le direttive dell'Agenzia delle Dogane hanno efficacia a far data dal 25 marzo e per il perdurare dello stato di emergenza.

Vi riportiamo in allegato la nota di Confindustria in merito alle istruzioni emanate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importazione di DPI e altri beni utili alla lotta al Covid-19.

Le istruzioni prevedono, sempre su base di autocertificazione (modelli scaricabili dalle istruzioni stesse), le procedure per lo sdoganamento diretto e ultrarapido di DPI destinati a una serie di Enti pubblici nonché alle imprese corrispondenti ai codici ATECO autorizzati inseriti negli allegati dei Decreti del 22 e del 25 marzo e riportati nell'Ordinanza della Protezione Civile che origina le istruzioni stesse.

Lo sdoganamento celere è previsto per i beni non DPI utili alla lotta al COVID 19 da parte di qualsiasi soggetto che possa provare che l'impiego di tali beni avverrà per le finalità riportate nelle istruzioni.

Allegati

- » [Determinazione direttoriale](#)
- » [Nota Confindustria](#)